

# QC.VS.2.4

## Parma città della cultura e della conoscenza diffusa

### Legenda

- luoghi culturali
- teatri/auditorium
- biblioteche
- sale cinematografiche
- luoghi di interesse
- ▭ Comune di Parma (confine comunale)
- ▭ attrezzature scolastiche, istruzione superiore, università
- ▭ sistema edificato
- ▭ parchi di valore storico ambientale
- ▭ cittadella
- ▭ parco ducale
- ▭ ex-erdania
- ▭ Asili e scuole per quartiere
- 0 - 1
- 2 - 5
- 6 - 9
- 10 - 15
- 16 - 21

### VISION:

#### PARMA CITTÀ DELLA CULTURA E CONOSCENZA DIFFUSA:

Parma da capitale italiana della cultura 2009-21 e città della conoscenza permanente

"Oggi più che mai la città, piccola o grande che sia, dispone di innumerevoli possibilità educative. Essa racchiude in se stessa, in un modo o nell'altro, gli elementi importanti per una formazione integrale". Così esordisce la Carta della Città Educativa. È il 1990 quando, su proposta dell'Ayatuntamiento di Barcellona, si tiene in questa città il primo Congresso Internazionale de las Ciudades Educativas, le Città Educative. Le settanta città che in rappresentanza dei ventuno paesi vi parteciparono avevano un'idea chiara: pensavano che attraverso l'educazione i cittadini potessero rispondere della loro città. Sono città che hanno compreso come la grande sfida del ventunesimo secolo consista nell'investire nell'educazione permanente affinché ogni persona sia sempre più in grado di esprimersi, affermarsi e sviluppare il proprio potenziale umano.

Città che si impegnano a essere educative mettendo a disposizione dei cittadini tutte le opportunità e potenzialità possibili, insegnando loro ad utilizzarle. L'intenzionalità formativa diventa, dunque, una dimensione forte e preminente della vita della città. In Italia sono 25 le città che aderiscono alla rete delle città educative. D'altra parte continuare a invocare la società della conoscenza, il ruolo strategico dell'istruzione, lasciando poi tutto procedere come prima, sarebbe un'occasione mancata. Sviluppare la città educativa è come significare che si intende configurare un sistema di formazione complesso, di apprendimento diffuso, in grado di mettere in gioco le sue varie componenti. In sostanza la città educativa sostiene un'idea di superamento del preconcetto che la formazione debba essere tutta giocata a scuola, di quel monopolio che invece di aprire la scuola al territorio ha finito per isolarla e chiuderla sempre più in se stessa. Insomma, la città educativa colloca la scuola intelligentemente al centro, al centro di un policentrismo territoriale in grado di offrire un tessuto differenziato e diversificato di esperienze formative, più ricco, più pieno, più generoso, più autentico.

La città educativa è l'espressione della consapevolezza ormai diffusa che il territorio dell'istruzione è più ampio e aperto. Ci sono opportunità e modalità formative più accessibili e interconnesse, più immediate e dirette, più attive e più esperienziali grazie alla rete. Ogni città, con la rete delle sue opportunità di apprendimenti formali e informali, è senz'altro anche questo. Non c'è migliore comunità di apprendimento di una città che ha propria la dimensione educativa permanente, non per rivolgerla solo ai bambini e alle bambine, ai cittadini in quanto alunni e studenti, ma a tutti indistintamente nella loro interezza. È tempo ormai che la dimensione educativa proceda oltre la tradizionale caratterizzazione per assumere quella del territorialismo, di qui la forza della città educativa. La formazione, l'istruzione, i saperi non sono più solo una questione privata, singolare, ma per la prima volta nella storia di tutti i tempi nella storia dei diritti dell'uomo, diventano parte del diritto di ognuno e esercitare la cittadinanza, trasformandosi in una questione plurale. Un tema di cittadinanza, di solidarietà e di democrazia. Nel contesto generale della città sono però le scuole che continuano a svolgere il ruolo più importante, perché è a scuola che si impara a imparare, a imparare per tutta la vita. Non c'è città educativa per nessuno dei suoi abitanti, se la scuola non assume con serietà e impegno rinnovato a questo compito centrale, che non è di sapere, ma di imparare a sapere, per poter camminare verso qualsiasi futuro portando con sé la cassetta degli attrezzi dell'apprendimento, dell'apprendimento continuo in una città educativa, amica e solidale (Apprendere facendo).

### Descrizione

Parma città della cultura e della conoscenza diffusa restituisce un'immagine dei caratteri culturali e della conoscenza presenti nella città. Principalmente viene restituita un'interpretazione del dato relativo alla presenza di luoghi dell'istruzione e dell'educazione per quartiere. Il Centro storico e il quartiere "Cittadella" sono le aree della città meglio fornite dal

### N° Biblioteche per quartiere

- 0
- 1
- 2
- 3-5
- 6-9

punto di vista della presenza di scuole (il dato, non essendo legato al numero e alla tipologia dei residenti volendo restituire un quadro di "territori" spaziali, comprende le scuole di qualsiasi grado). Si riscontra una certa coerenza fra la dimensione abitativa dei quartieri e la presenza di scuole. Anche se non si riscontra particolare corrispondenza tra i quartieri maggiormente popolati e la presenza scolastica. L'esempio più rilevante è quello del quartiere "Lubiana": il quartiere maggiormente popolato nel Comune non è quello che ospita il maggior numero di scuole. O ad esempio, "Pablo" e "Molinetto", quartieri densamente popolati ma con una dotazione scolastica esigua. "Chitrorenna", viceversa, con un numero di abitanti non elevato rispetto alla media degli altri quartieri possiede una buona dotazione scolastica.

Ciò che emerge chiaramente è la concentrazione dei luoghi relativi alla conoscenza (Biblioteche, Teatri, Punti di attrattività culturale e turistica) nel centro storico. Il campus universitario, d'altro canto, costituisce un elemento di grande polarità per quanto riguarda la cultura e la conoscenza, ma posto sostanzialmente fuori dal tessuto urbano, a sud dello stesso e raggiungibile tramite il trasporto pubblico locale, oltre che dalla mobilità privata.

La presenza delle biblioteche pubbliche, evidenzia come i quartieri "Pablo", "Montanara" e "San Lazzaro" ne siano sprovvisti.

L'immagine che ne deriva è quella di una città dove la cultura e la conoscenza hanno le possibilità di fuoriuscire dal centro storico per essere valorizzati in maniera diffusa in tutti i quartieri della città secondo le vocazioni e le potenzialità dei quartieri stessi.

- luoghi culturali
- teatri/auditorium
- biblioteche
- sale cinematografiche
- luoghi di interesse
- ▭ attrezzature scolastiche, istruzione superiore, università

### Densità di popolazione (residenti)

- 0 - 21
- 22 - 63
- 64 - 116
- 117 - 174
- 175 - 244
- 245 - 316
- 317 - 399
- 400 - 517
- 518 - 710
- 711 - 1138

# PR050

## PUG - Piano Urbanistico Generale



Sindaco:  
Michele Guerra

Assessore alla Rigenerazione Urbana:  
Chiara Verzini

Direttore Generale e Segretario Generale:  
Pasquale Criscuolo

Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio:  
arch. Emanuela Montanini

Ufficio di Piano Comune di Parma:

arch. Emanuela Montanini, arch. Lucia Sartori, arch. Beatrice Peri, arch. Samanta Maccari, arch. Andrea Cantini, arch. Antonella Fornari, geom. Alessandra Gatti, Dott.ssa M. Beatrice Corvi, arch. Milena Mancini, arch. Bianca Pelizza, arch. Patrizia Rota, arch. Federica Zatti, ing. Devia Sbaraglia, arch. Nicole Marzetti, arch. Sabino Pellegrino

### Gruppo di lavoro incaricato

Capogruppo:  
arch. Andreas Faoro

RT: arch. Andreas Faoro (UNLAB), arch. Carlo Santacrocce, arch. Piergiorgio Tombolan (Studio Tombolan Associati), ing. Alberto Mazzucchelli (MPMA), arch. Luca Paglietti (Collettivo di Urbanistica), arch. Raffaella Gambino, arch. Paolo Castelvini, arch. Fabio Ceci, arch. Federica Thomasset, biol. Luca Bisogni, avv. Roberto Oliari, geol. Francesco Cerutti (Engeo s.r.l.)

SIT: arch. Federico Ghirardelli

### QC.VS.2.4

Parma città della cultura e della conoscenza diffusa  
Quadro conoscitivo (VISION)  
Scala 1: 25.000

Assunzione  
Adozione  
Approvazione

DELIBERA C.C. N. ... DEL ...  
DELIBERA C.C. N. ... DEL ...  
DELIBERA C.C. N. ... DEL ...

